



re» dalla stampa di destra, per via della sua militanza nel Pci.

Ma, andando a ritroso nel tempo, le memorie sono anche dolci. Come quelle di oggetti quali il presepio o un curioso quaderno di contabilità, tenuto dalla madre ogni anno, in cui venivano scrupolosamente annotate le entrate e le uscite del bilancio familiare, così difficile da far quadrare con uno stipendio statale e tre figli a carico. Chissà come, si è salvata la copia del 1958, studiando le cui indicazioni è possibile ricostruire consumi e stili di vita di una famiglia italiana di quel periodo. E, ancora, c'è nonno Romano, già vicecomandante dell'Arma dei Carabinieri e nel '43 giovane ufficiale. Il suo nome emerge dai faldoni contenuti nell'«armadio della vergogna», quello in cui erano stati occultati i documenti relativi alle stragi di civili operate dai nazisti in fuga. La gioia del nipote sta nell'aver constatato che il proprio cognome, già allora, stava dalla parte giusta.

Nell'ultimo capitolo troviamo invece il figlio dell'autore, a cui è stato dato lo stesso nome di suo nonno, Carlo Alberto. Bambino, il piccolo Carlo Alberto, aveva fatto anche lui, istintivamente, il saluto militare, imitando gli adulti presenti, il giorno dell'inaugurazione del monumento al generale Dalla Chiesa nel trigesimo della sua morte.

In tal modo, in questo libro così pieno di tenerezza e nostalgia familiare, scorre anche la storia italiana, quella politica, sociale e collettiva. «Perché - spiega l'autore - pur nei grandi cambiamenti e al di là dei conflitti tra padri e figli, alla fine è la famiglia che, trasmettendo i suoi valori, dà senso e continuità alla nostra storia. Che ci fa scegliere, anche, come camminare con gli altri, come stare in quella che talvolta con troppa deferenza chiamiamo la Storia». ●

RESISTERE RESISTERE

Aldo Giannuli

Riconoscere il falso



**L'abuso pubblico della storia
Come e perché il potere
politico falsifica il passato**

Aldo Giannuli
pagine 363
euro 18,50
Guanda

Da circa vent'anni è in corso uno scontro senza precedenti sulla storia, perché il «Principe» avoca a sé il potere di stabilire quel che la storia deve dire. Giannuli analizza il revisionismo storico nelle sue varie manifestazioni e l'abuso della storia recente nei mass media, con un occhio attento alla spettacolarizzazione.

Ralph W. Emerson

Pensare bene



**Pensa chi sei: poteri e leggi
del pensiero-istinto
e ispirazione-memoria**

Ralph W. Emerson
A cura di Stefano Paolucci
pagine 143, euro 15,00
Donzelli

«Che cos'è la vita se non ciò che un uomo pensa durante il giorno? Questo è il suo fato e il suo padrone». Antologia dei testi postumi e incompleti che preludevano alla stesura, mai realizzata della «Storia naturale dell'intelletto». Il potere e la «magia» del pensiero... ●

Slavoj Žižek

Reinventare il passato



**In difesa delle cause perse
Materiali per
la rivoluzione globale**

Slavoj Žižek
Trad. di Cinzia Arruzza
pagine 637, euro 26,00
Ponte alle Grazie

La rivoluzione globale è una causa persa? Žižek non la pensa così, anzi, sostiene che dobbiamo riappropriarci di numerose «cause perse». Politicamente scorretto, provocatore e a volte massimalista, il filosofo «recupera» le «aspirazioni di redenzione» nascoste in ogni rivoluzione che ha segnato la nostra storia.

Michael Norton

Inventare il futuro



**Trecentosessantacinque
modi per cambiare il mondo**

Michael Norton
Trad. di Veronica La Peccerella
pagine 383
euro 16,50
Castelvecchi

L'idea di partenza è semplice: creare una banca dati di azioni rivolte a migliorare lo stato del mondo. Michael Norton, un'autorità nel campo del volontariato, ne ha selezionate 365: creatività, cultura, democrazia, diritti umani, integrazione, occupazione, consumo, salute, pace... ●

Manuale di resistenza per antifascisti

Ristampato un libretto
clandestino del 1943

Prendete i tedeschi di fronte al dilemma: arrendersi o perire». Così Sandro Pertini alla fine del '43, stesso periodo in cui venne scritto *Il libretto rosso dei partigiani*, che spiegava le tecniche di guerriglia urbana. Intanto moriva la gente... Era arrivato il momento di cambiare strategia: la resistenza passiva non bastava di fronte alla persecuzione degli ebrei e alla violenza dei repubblicani. Molti uomini e donne scelsero la ribellione. La resistenza. Tutti, però potevano contribuire a rendere difficile la vita dei nazisti. *Il libretto rosso* venne realizzato da un gruppo della Resistenza romana e diffuso clandestinamente «truccato» da orario ferroviario nel novembre 1943: era un vero e proprio manuale di resistenza passiva e sabotaggio, che spiegava come manomettere le vie di comunicazione o distruggere le derrate alimentari dei tedeschi.

Ora la casa editrice Purple Press ripubblica questo prezioso documento storico, a cura di Cristiano Armati (pagine 119, euro 9,90). Come prefazione è stato scelto un testo di Ferruccio Parri, che negli stessi anni del *Libretto* usava il nome di battaglia «Maurizio». ●